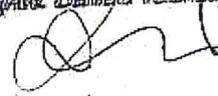


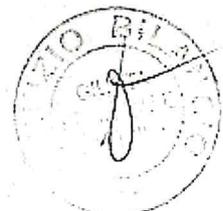
ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 168 del 20 DIC. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Ann. Daniela Valenza*)



REGIONE ABRUZZO

*PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
SUL PIANO DI RIENTRO EX ART.
9 COMMA 5 D.L. 78/2015*



I sottoscritti Stefano Fraticelli, Ottaviana Giagnoli e Giuseppe Claudio Castelli, membri del Collegio dei revisori della Regione Abruzzo, nominati con decreto del Presidente del Consiglio Regionale ai sensi della L. R. n. 68 del 28.12.2012, ricevuta in data 12 Dicembre 2016 la richiesta del parere ai sensi dell'Art. 3, Comma 7 D.Lgs. 118/2011 sulla Deliberazione di Giunta "Disavanzo di amministrazione presunto al 31.12.2014. piano di rientro - Art. 9 comma 5 del D.L. 78/2015- modifica ed integrazioni della deliberazione di G.R. 1083/C del 22 Dicembre 2015" n. 826/C del 11 Dicembre 2016,

Premesso che

- ✓ con la delibera citata la Regione, avvalendosi della facoltà concessa dall'Art 9 comma 5 del D.L. 78/2015, ha elaborato un piano di copertura decennale del disavanzo di amministrazione presunto al 31.12.2014;
- ✓ la disposizione da ultimo citata prevede espressamente che il piano di copertura del disavanzo sia sottoposto al parere del Collegio dei revisori;
- ✓ Il Consiglio Regionale ha già approvato con legge n. 6 del 19.01.2016 il ripiano del disavanzo presunto al 31.12.2014

espongono quanto in appresso.

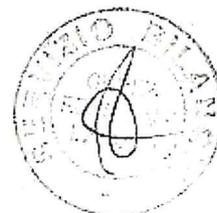
L'art. 9 comma 5 del D.L. 78/2015 così come modificato dalla Legge 28.12.2015 n. 208 Art. 1 comma 691 prevede "...in deroga all'art. 42 comma 12 del 118/2011 e successive modifiche il disavanzo al 31.12.2014 delle Regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei dieci anni successivi a quote costanti contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del Collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio."

La delibera di Giunta citata prevede:

- di proporre al Consiglio regionale l'adozione di un piano di rientro del disavanzo presunto al 31.12.2014 in sostituzione di quello contenuto nella deliberazione 1083/C del 22 dicembre 2015 della durata non più di anni sette ma di dieci a quote costanti quantificando in euro 487.153.884,91 l'importo complessivo da ripartire;
- la rideterminazione dell'importo complessivo del disavanzo da ammortizzare in euro 487.153.884,91 ad esito dell'avvenuto adeguamento ai rilievi effettuati dalla Corte dei Conti sezione regionale di controllo per l'Abruzzo nella determinazione del risultato di amministrazione 2013
- di quantificare in euro 48.715.388,49 l'importo delle quote annuali costanti che garantiscono la copertura del disavanzo presunto al 31.12.2014 entro l'esercizio finanziario 2025;
- di stanziare conseguentemente nel bilancio di previsione dal 2016 al 2025 la quota annuale di ripiano del disavanzo di euro 48.715.388,49
- di precisare che la presente deliberazione costituisce impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, di trasmettere al Consiglio, con periodicità almeno semestrale da parte del Presidente della Giunta regionale, una relazione riguardante l'attuazione del piano di rientro, evidenziando eventuali azioni correttive necessarie e proponendo le relative variazioni.

L'entità del disavanzo di amministrazione sulla base del quale il piano di copertura è stato elaborato ammonta ad euro 487.153.884,91 a fronte di un disavanzo complessivo, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad euro 587.153.884,91; il differenziale di euro 100.000.000,00 non è stato inserito nel piano in quanto considerato quale debito autorizzato e non contratto.

Occorre preliminarmente rilevare, come peraltro già ampiamente rappresentato in sede di parere espresso dallo scrivente Collegio al bilancio di previsione 2017 - 2019, come detto valore rappresenti un dato di partenza privo del connotato della certezza per un duplice ordine di motivi:



- la Regione non ha ancora ultimato l'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2014; l'entità del disavanzo potrebbe quindi subire variazioni all'esito della conclusione delle relative attività;
- la delibera del Consiglio regionale di autorizzazione alla sottoscrizione di un mutuo per l'importo di euro 100.000.00,00 potrebbe porsi in contrasto con la disposizione normativa di cui all'art. 62 comma 2 del D.Lgs. 118/2001 nella parte in cui vieta espressamente la contrazione di nuovo indebitamento nell'ipotesi di mancata approvazione consiliare del rendiconto relativo ai due anni precedenti a quello, al cui bilancio, il nuovo indebitamento si riferisce.

Il piano di rientro proposto, prevede la copertura del disavanzo di amministrazione "presunto" al 31.12.2014 in dieci esercizi con quote annuali costanti; non viene individuato alcun provvedimento specifico necessari a ripristinare il pareggio in quanto la Regione dà copertura alla quota annuale di ammortamento mediante contrazione delle spese e/o utilizzo di entrate garantendo in ogni caso la permanenza degli equilibri di bilancio.

Nel bilancio di previsione 2017 - 2019, risultano effettivamente accantonato nella spesa e per ognuna delle annualità considerate, l'importo di euro 48.715.388,49 esattamente corrispondente ad 1/10 del disavanzo come sopra determinato.

Sulla base delle considerazioni e dei rilievi sopraesposti, e con le limitazioni derivanti dalle incertezze legate alla indisponibilità di dati ritenuti necessari

l'Organo di revisione

esprime parere favorevole condizionato

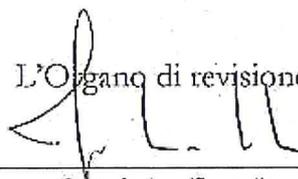
al rispetto da parte dell'Ente delle sottoelencate prescrizioni da confermare con deliberazione di Giunta adottata in sede di riesame del presente parere:

- predisposizione e conseguente approvazione di Giunta del rendiconto 2014 contenente le risultanze derivanti dall'accertamento dei residui entro il termine perentorio 31.01.2017

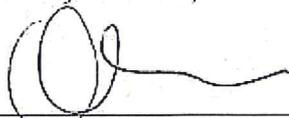
All'esito della consegna nel termine ivi indicato della documentazione richiesta, e verificata pertanto con certezza l'entità del disavanzo, l'eventuale piano di rientro sviluppato sulla base del dato effettivo formerà oggetto di nuovo parere.

L'Aquila, 19 dicembre 2016

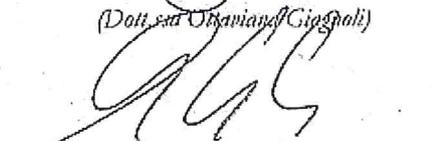
L'Organo di revisione



(Dott. Stefano Fraticelli)



(Dott.ssa Oliviani Giugli)



(Dott. Giuseppe Claudio Castelli)

